

GRANDI OPERE

DECOLLA LA CITTÀ DELL'AEROSPAZIO

È partito il cantiere per la riqualificazione dell'area di corso Marche a Torino, che sarà ultimata nel 2026. Ospiterà il cuore del comparto piemontese, che include oltre 450 imprese, con un fatturato di 8 miliardi

INDAGINE ISTAT

Liguria sotto media per il benessere

Servizio a pagina 6

SALUTE

Crescono le diagnosi tardive sull'Hiv

Servizio a pagina 7

■ Con un colpo di ruspa, è partito ieri il cantiere per la riqualificazione dell'area di corso Marche a Torino, che sarà ultimata nel 2026.

Da oltre 15 anni si cerca una soluzione per ospitare in un'unica sede quello che è il cuore del comparto aerospaziale piemontese, che include oltre 450 imprese, con un fatturato di 8 miliardi e 35 mila addetti.

In totale sono previsti 1,15 miliardi di inve-

stimenti complessivi, di cui oltre il 50% relativi a funzioni pubbliche e di interesse generale. L'obiettivo è la creazione di un vero e proprio ecosistema dell'aerospazio all'interno del quale possano fondersi sinergicamente i temi della formazione, della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa.

Loredana Polito a pagina 2

ARRESTATO DALLA POLIZIA, AGIVA A CASTELLETTO

In manette il rapinatore che terrorizzava gli studenti



Aveva seminato il terrore nel quartiere di Castelletto, ma adesso la polizia ha arrestato il rapinatore seriale degli studenti che ha messo a segno almeno 12 colpi. Si tratta di un 32enne con problemi di droga: il pm gli contesta anche l'estorsione: nelle scorse settimane avrebbe minacciato la madre per farsi consegnare soldi. E proprio la madre è stata picchiata in casa due sere fa da due sconosciuti. Su quest'ultima vicenda sono in corso gli accertamenti dei carabinieri. L'uomo, secondo quanto ricostruito, avvicinava gli studenti da soli poco prima che entrassero a scuola o poco dopo l'uscita. Diceva di avere un coltello e si faceva consegnare i soldi: dai 20 ai 50 euro al massimo. È stato tradito dal tatuaggio in faccia.

SI SBLOCCA LO STALLO

Parco della Salute va avanti: partiti gli inviti per la gara



«Sono partite le lettere di invito alle due imprese coinvolte nel dialogo competitivo per la realizzazione del Parco della Salute di Torino. Avranno 4 mesi di tempo, fino al 12 aprile 2024, per la consegna della proposta di progetto definitivo». A comunicarlo è il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, che aggiunge: «Siamo ampiamente nei tempi concordati con il Ministero e abbiamo mantenuto la promessa di far partire le lettere di invito entro fine novembre».

Puccio a pagina 2

L'AVVOCATO CASSINELLI SARÀ CAPODELEGAZIONE AL NAZIONALE

Fl: Mario Mascia candidato unico a congresso elettivo a Genova

■ Si svolgerà il prossimo venerdì primo dicembre nella Sala Novecento del Palazzo della Meridiana di Genova, il primo Congresso elettivo di Forza Italia Grande Città di Genova, che sarà presieduto dall'onorevole Maurizio Casasco, con gli interventi dell'onorevole Roberto Bagnasco, del coordinatore di Forza Italia Liguria Carlo Bagnasco e del capogruppo di Forza Italia in Regione Liguria Claudio Muzio. Candidato a ricoprire la carica di coordinatore sarà Mario Mascia, avvocato, assessore a Urbanistica, Sviluppo Economico, Lavoro, Demanio Marittimo e Relazioni Sindacali della giunta bis del sindaco Marco Bucci.

«A Genova la nuova politica di Silvio Berlusconi è una solida realtà, perché l'amministrazione è guidata da un sindaco che è agli antipodi di figure caricaturali alla Pravettoni o Cetto La Qualunque: anche noi azzurri siamo per tradizione uomini del fare che non hanno nulla a che spartire coi teatrini della politica» dichiara Mascia. «A Genova Forza Italia è in prima linea e svolge un ruolo apprezzato a tutti i livelli istituzionali, dai consiglieri municipali Francesco Paolo Grasso, Patrizia La Marca, Jessica Marino, Massimiliano Masini, Maurizio Porrini, Nunzio Rondoni, Nello Sammarco all'assessore del Municipio Medio

Levante Donatella Pallotta, ai consiglieri comunali Stefano Costa e Paolo Aimé. Tutti questi nostri rappresentanti nelle istituzioni locali e tutti i referenti locali dei Movimenti del partito hanno sottoscritto la mia candidatura a coordinatore e ciò mi riempie di orgoglio e riconoscenza», prosegue Mascia. «Considero questo ampio sostegno il frutto di quei legami di forte amicizia e stima reciproca, che si sono sviluppati a partire dalla scorso quinquennio di mandato consiliare, in cui Forza Italia Genova ha prodotto e mandato a segno tante proposte qualificanti ed ha tenuto la barra dritta su lealtà, coerenza, competenza e rispetto della volontà dei propri elettori». «All'interno del partito il coordinamento genovese, dati alla mano» prosegue Mascia, che è commissario uscente del partito genovese «annovera più della metà degli iscritti di tutta la Liguria e riveste un ruolo che siamo certi verrà riconosciuto anche a livello nazionale». «In vista del Congresso nazionale del 24 e 25 febbraio prossimi» conclude Mascia «abbiamo deciso che il capodelegazione sarà Roberto Cassinelli: guiderà lui i 6 delegati che sono stati assegnati al nostro Coordinamento genovese anche grazie al fatto che abbiamo centrato il target di iscritti prefissato dal Settore Organizzazione Nazionale».

INIZIATIVA ASL3

Incontro on line sulla cura del neonato

Cambio del pannolino, lavaggi nasali e cura del cordone ombelicale. Sono questi alcuni degli argomenti che domani dalle 16.30 alle 17.30 verranno affrontati - in un incontro on line organizzato da Asl3 - dalla dott.ssa Lorella Mazzarello, direttore Neonatologia Asl3, e dal dott. Roberto Sabatini, infermiere pediatrico Asl3. Gli specialisti saranno a disposizione di neomamme mamme e genitori, in diretta, per fornire consigli e informazioni. Come fare per partecipare? L'incontro si svolge on line su piattaforma Avaya. Per partecipare al webinar e per ricevere il link di accesso alla diretta è necessario inviare una mail all'indirizzo insalute@asl3.liguria.it. Ulteriori info: Ufficio Comunicazione Asl3 tel 010849 7408

MORIRONO 5 OPERAI IL 30 AGOSTO

Strage di Brandizzo, la Procura di Ivrea indaga due dirigenti Rfi

■ Anche l'azienda Rfi è stata chiamata in causa dalla Procura di Ivrea per la strage sul lavoro dello scorso 30 agosto a Brandizzo (Torino) in cui sono morti 5 operai della Sigifer, travolti da un treno mentre di notte facevano lavori di manutenzione sui binari.

Rfi è chiamata in causa in base al principio, sancito dalla legge 231/2001, secondo il quale è prevista la responsabilità amministrativa dell'impresa nei casi di omicidio colposo riconducibili a violazioni delle norme sulla sicurezza sul lavoro. Nelle sedi dell'azienda, su indicazione dei pubblici ministeri eporediesi, è stata prelevata la documentazione relativa all'organizzazione interna dei servizi - deleghe, organismi di garanzia, procedure - in materia di tutela dei lavoratori.

Sono stati indagati anche due dirigenti Rfi. «Il coinvolgimento di Rfi e di due dirigenti - dichiara Massimiliano Quirico, direttore di Sicurezza e Lavoro - lascia presagire che forse la colpa della tragedia non è solo di chi quella notte ha dato il via libera ai lavori sui binari, come qualcuno voleva far intendere, ma ci sono altri gradi di responsabilità, a livelli superiori, su cui ci auguriamo sia fatta luce».

ISPIRÒ MOLTI ROMANZI

Un giardino per Montesano

■ Il capo della Polizia, Vittorio Pisani, parteciperà oggi, alle 10, in piazza Amedeo Peyron, nel quartiere torinese di San Donato, alla cerimonia di intitolazione del giardino a «Giuseppe Montesano», noto dirigente della Polizia di Stato.

Di origini pugliesi, Montesano è stato capo della Squadra Mobile di Torino, poi ha guidato la Criminalpol Piemonte e Valle d'Aosta ed è stato questore di Sassari, Cagliari, Venezia, Palermo, Brescia e Bologna. Negli anni Settanta a Torino, è diventato uomo simbolo della lotta alla criminalità organizzata e ha ispirato autori e scrittori per i loro personaggi, tra i quali quelli di «La donna della domenica» e «A che punto è la notte» di Fruttero e Lucentini. Montesano è morto nel maggio 1990.

TORINO

L'evoluzione dell'auto in mostra

Bozzalla a pagina 3

CUNEO

200 anni della Polizia locale

Sandrone a pagina 5

GRANDI OPERE

Decolla la città dell'aerospazio in corso Marche

Avviato a Torino il cantiere per creare il grande polo del settore entro il 2026

Loredana Polito

■ Con un colpo di ruspa, è partito ieri il cantiere per la riqualificazione dell'area di corso Marche a Torino, che sarà ultimata nel 2026.

Da oltre 15 anni si cerca una soluzione per ospitare in un'unica sede quello che è il cuore del comparto aerospaziale piemontese, che include oltre 450 imprese, con un fatturato di 8 miliardi di euro e 35 mila addetti.

In totale sono previsti 1,15 miliardi di investimenti complessivi, di cui oltre il 50% relativi a funzioni pubbliche e di interesse generale. L'obiettivo è la creazione di un vero e proprio ecosistema dell'aerospazio all'interno del quale possano fondersi sinergicamente i temi della formazione, della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa, lungo l'intera catena del valore che caratterizza questo settore, non trascurando gli aspetti culturali turistici e di promozione sociale.

In tutto, il cantiere darà lavoro a 14 mila persone, 7 mila per due anni, con 700 milioni di investimento il cantiere darà lavoro a 14 mila persone iniziale, con un impatto sul Pil superiore ai 750 milioni. Una volta conclusi i cantieri, nel nuovo centro lavoreranno 5 mila persone.

Nell'ecosistema ci saranno le aziende leader del settore, le Pmi, accademie, incubatori e start-up e il Leonardo Innovation Labs dedicato alle tecnologie emergenti, con la rete F2Link (Future Flight Innovation Leonardo Innovation Network).

«Sicuramente Leonardo sarà un partner forte, affidabile e convinto di questa

grande iniziativa. Sono «molto molto contento che si proceda all'inaugurazione e all'avvio dei lavori dell'edificio 37. Ricordo tra il 2019 e il 2020 – commenta Roberto Cingolani, ceo di Leonardo – quando con il rettore del Politecnico e con i colleghi di Ironarfo e della Regione parlavamo di questa grande iniziativa: sembra tanto tempo fa, ma è molto importante che si inizi».

«La Direzione velivoli – spiega il ceo – realizzerà 4 laboratori di ricerca nel campus: l'autonomia del volo, la prognostica e la manutenzione produttiva, il monitoraggio delle condizioni psicofisiche dei piloti e power internal management. E ci sarà senz'altro un'ulteriore evolu-

zione nei prossimi anni».

Anche Thales Alenia Space Italia sarà presente, con laboratori dedicati alle discipline spaziali e il centro di Integrazione e Test Grandi Elementi. Saranno avviate nuove infrastrutture tecnologiche/laboratori, tra cui il Centro nazionale di Simulazione e controllo missioni robotiche lunari dell'Asi, con piattaforme d'innovazione per i futuri sistemi di propulsione e i sistemi propulsivi per sicurezza e difesa.

Nell'innovation center troveranno posto piccole e medie imprese, centri di ricerca, incubatori di start-up, a supporto di innovazione e crescita sostenibile che riqualifica un'area urbana di oltre 100 mila metri quadrati.



Il cantiere darà lavoro a 14 mila persone, con 1,15 miliardi di investimenti complessivi

La fattibilità è garantita da uno strumento urbanistico attuativo ad hoc, approvato già nel 2011, che prevede 24.800 metri quadrati di laboratori di ricerca. Previsti anche una residenza e residenza sociale, un centro direzionale e commerciale, un luogo per congressi e entertainment.

«Questo progetto rappresenta sana e buona occupazione, quella di cui il Paese ha bisogno» – dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

«È un grande giorno, un

giorno storico per Torino. La città dell'aerospazio è la città del domani, del futuro, ma è una città fatta di presente, di una grande vocazione industriale del nostro territorio». È quanto dichiara il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, intervenendo in video collegamento alla cerimonia di avvio dei lavori della Città dello spazio.

Il Piemonte è la culla dell'aerospazio in Italia, trainata da Leonardo che ha una presenza storica nella regione e 4.500 addetti tra Ceneri, Caselle Nord e Sud e Tori-

no. A questi si aggiungono gli oltre 600 addetti di Thales Alenia Space, joint venture tra Leonardo e Thales. Dieci occupati di Leonardo in Piemonte sostengono, in media, altri 24 occupati addizionali, generando un indotto nella regione di oltre 10 mila addetti per un totale di 14.500 lavoratori e lavoratrici. Un ecosistema che alimenta nell'area una catena di fornitura di circa 400 aziende, per l'87% pmi. La filiera di Leonardo rappresenta inoltre il 30% di tutta l'industria hi-tech della regione.

SI SBLOCCA LO STALLO

Città della Salute, partiti inviti per la gara: progetti entro il 12 aprile

Presidente Alberto Cirio: «Anche qui il nostro impegno sta dando i suoi frutti»



Elia Puccio

■ «Sono partite le lettere di invito alle due imprese coinvolte nel dialogo competitivo per la realizzazione del Parco della Salute di Torino. Avranno 4 mesi di tempo, fino al 12 aprile 2024, per la consegna della proposta di progetto definitivo».

A comunicarlo è stato il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, che aggiunge: «Siamo ampiamente nei tempi concordati con il Ministero e abbiamo mantenuto la promessa di far partire le lettere di invito entro novembre. Ancora una volta ringrazio il commissario Corsini per il grande lavoro fatto a supporto della realizzazione di un'opera strategica per la sanità della nostra Regione. Fin dal mio primo giorno come presidente, sbloccare lo stallo che da anni coinvolgeva questo progetto è stata

una assoluta priorità. Come per altre opere fondamentali che abbiamo fatto ripartire, l'impegno messo in campo anche sul Parco della Salute sta dando i suoi frutti». Grazie ai 72 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Piemonte per coprire gli extra costi, la gara per la realizzazione dell'opera proseguirà con gli importi attualizzati all'aumento dei prezzi che si è determinato a partire dal 2019 quando è stata lanciata la procedura, passando dai 422,8 milioni del vecchio piano economico finanziario agli attuali 494,8, di cui 203,5 di contributo pubblico. Anche il canone annuale di 32 milioni di euro potrà vedere un adeguamento intorno al 20%. Si tratta di cifre tutte comprensive di Iva, che saranno oggetto del bando di gara e quindi passibili di ribasso.

«Le imprese a cui è stata trasmessa la lettera di invito sono due grandi realtà e sono sicuro che faranno un ottimo lavoro – dichiara il commissario straordinario per il Parco della Salute di Torino, l'avvocato dello Stato Marco Corsini – e stiamo procedendo come da nostro cronoprogramma, ampiamente nei termini che abbiamo condiviso con gli Uffici ministeriali. La previsione è di arrivare all'aggiudicazione dell'opera l'estate prossima. con la prospettiva dell'avvio dei lavori entro il 2024».

Per l'assessore piemontese alla Sanità Luigi Genesio Icardi, «la Regione continua a fare la sua parte con massimo impegno per la realizzazione di un'opera fondamentale. Abbiamo garantito le risorse per far proseguire la gara e altrettanto faremo per le dotazioni e le apparecchiature tecnologiche, che sono determinanti in un ospedale che sarà centro di ricerca e di didattica di eccellenza. Così come lo diventerà ancora di più anche il nostro Regina Margherita, che proprio l'altro giorno la Giunta ha deliberato di rendere un'Azienda sanitaria autonoma».

«Siamo entusiasti per il proseguimento celere dell'iter, grazie al commissario straordinario Corsini, che come Azienda stiamo supportando in ogni fase del processo – aggiunge Giovanni La Valle, direttore gene-

rale della Città della Salute di Torino – e l'invio delle lettere conferma la determinazione di arrivare al più presto all'aggiudicazione della gara e all'avvio dei lavori».

Una volta ultimato, il Parco di Torino diventerà non soltanto il più grande polo sanitario del Piemonte, ma uno dei più importanti e strategici in Italia per la cura, la formazione e la ricerca clinica e biomedica.

Confluiranno sotto le ali del nuovo Parco l'ospedale delle Molinette, il Cto (quest'ultimo insieme all'Unità Spinale parte dell'azienda sanitaria e fisicamente in continuità con la sua sede attuale) e il Sant'Anna, ad eccezione dell'Ospedale infantile Regina Margherita, che resterà al di fuori dal Parco della Salute come azienda sanitaria autonoma.

Il progetto mantiene i 1.040 posti letto previsti inizialmente che, grazie allo scorporo dell'ospedale infantile Regina Margherita, saranno preziosi per potenziare i posti letto a servizio del fabbisogno sanitario della nuova struttura e della comunità.

Ai 1.040 posti all'interno del Parco stesso si aggiungono inoltre i 450 posti del Cto, che confluirà nell'Azienda sanitaria Parco della Salute nella sua totalità, con Ortopedia complessa e Oncologica che andranno fisicamente nella nuova area. La Traumatologia resterà invece nella struttura attuale, che come previsto diventerà un ospedale 'spoke', continuando a essere punto di riferimento con il pronto soccorso non solamente per le funzioni generaliste, ma in particolare per la traumatologia.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA
DEL PIEMONTE CENTRALE
CORSO DANTE 14 - 10134 TORINO -
TELEFONO 011 31301 SITO INTERNET
HTTP://WWW.ATC.TORINO.IT
AVVISO DI ESITO GARA

Appalto 1936. Procedura aperta telematica.
Interventi di manutenzione ordinaria riparativa e/o
preventiva "alloggi risulta", suddivisi in 4 lotti.
Importo totale a base d'asta per 36 mesi, IVA
esclusa, € 1.350.000,00 per ciascun lotto. Data
aggiudicazione: lotti 1-3-4: 13.07.2023, lotto 2:
08.11.2023. Criterio aggiudicazione: offerta
economicamente più vantaggiosa. N. offerte
ricevute: lotti 1, 2, 4, 5; lotto 3: 6. Aggiudicatari: Lotto
1 - CIG 9703692BF3: Sistec Srl di Molfetta (BA).
Lotto 2 - CIG 9703717098: Casale Impianti Srl di
Santena (TO). Lotto 3 - CIG 97037446DE: Gruppo
Srl di Roma. Lotto 4 - CIG 9703869E03: I.E.F. Leonardo
Srl di San Maurizio C.se (TO).

IL VICE DIRETTORE GENERALE
AVV. ROBERTO LIONETTI

CITTÀ DI ALESSANDRIA
Esito di gara - CIG 98513528D7 - CUP
137H21001350001

È stata aggiudicata la procedura per i servizi
di ingegneria ed architettura per
progettazione esecutiva ed esecuzione dei
lavori (appalto integrato), relativi al piano
rigenerazione urbana, rifunzionalizzazione
del teatro comunale di Alessandria ad hub
della cultura e del turismo del territorio.
Aggiudicatario: Società Impianti Tecnologici
S.P.A. Capogruppo mandataria di R.T.I.
per esecuzione lavori e 3i Engineering
capogruppo mandataria di R.T.P. per
progettazione esecutiva. Importo di
aggiudicazione: € 8.705.453,56. Invio alla
G.U.U.E. 20/11/2023.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO -
ARCH. ANTONIO MARIA ZAPPA

Alberto Bozzalla

■ «Eccola! Piccola grande vettura». Con questo felice slogan nel 1936 veniva presentata la Fiat Topolino, forse la prima automobile italiana accessibile quasi a tutti.

La guerra però interruppe la motorizzazione degli italiani e si dovette aspettare il boom economico degli anni '60, con il sogno generalizzato di possedere un'automobile, per una libertà di movimento prima di allora sconosciuta. Si arriva così in pochi anni a un parco circolante che quadruplica negli anni Sessanta, con le città che si riempiono di auto, la viabilità nei centri storici che si congestiona e le piazze che diventano immensi parcheggi.

Poi, nel 1973, il conflitto in Medio Oriente con gli eserciti di Egitto e Siria che attaccano a sorpresa Israele. In pochi giorni, il prezzo del petrolio schizza da tre a dodici dollari al barile: la vendetta dei Paesi arabi contro il mondo occidentale colpevole di sostenere Israele nel conflitto. Si arriva così al 23 novembre del 1973, data che segna l'avvio di una fase storica nota come 'Austerità', sancita dal Decreto Legge 304 del Governo Dc Rumor con nuovi e improvvisi divieti e restrizioni per contenere i consumi di energia: proibito l'uso delle auto la domenica, ridotti i termostati nelle case, tagliata l'illuminazione nelle strade, cinema, teatri e attività commerciali sono costretti ad abbassare le serrande anticipatamente, le pompe di benzina sono chiuse dalle 12 del

SINO AL 7 APRILE 2024

L'evoluzione dell'auto in mostra al Mauto Torino

«Drive different. Dall'Austerità alla mobilità del futuro» racconta la storia e le prospettive dei veicoli



In mostra la storia dell'auto (e del Paese)

sabato e tutta la domenica.

A partire da questo 50° anniversario, ecco nascere la mostra «Drive different. Dall'Austerità alla mobilità del futuro», allestita al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino sino al 7 aprile 2024, per proporre una riflessione sulle sfide della mobilità e sulle domande che è neces-

sario porsi affinché la ricerca tecnologica, da una parte, e le abitudini individuali, dall'altra, possano convergere sull'obiettivo comune di salvaguardare il pianeta.

Un racconto multimediale, unico nel suo genere, che parte dalla crisi petrolifera degli anni Settanta, ripercorre decenni di politiche sulla



L'evoluzione degli spostamenti rivoluzionerà le vetture

mobilità, di ricerca tecnologica sui motori, di progettazione delle nuove aree urbane, di innovazione nel trasporto pubblico e di invenzioni futuristiche. Attraverso scatti, documenti, filmati, modelli e installazioni ci si interroga sul passato e si analizzano le sfide del futuro.

La mostra parte dall'auto-

mobile come simbolo del desiderio di autonomia e libertà negli anni Sessanta: tra il 1962 e il 1973 undici milioni di nuove automobili vengono immatricolate in Italia. Prodotta a ritmi mai visti nelle fabbriche da centomila operai, premiata dalle scelte politiche, infrastrutturali e di costume, l'automobile è una

grande e irresistibile promessa di libertà.

Il percorso espositivo prosegue con fotografie dell'epoca, pagine dei giornali e servizi televisivi che testimoniano la reazione degli italiani ai provvedimenti sull'Austerità. Nei weekend restano a casa o si spostano a piedi, in bicicletta, su tram e corriere, rispolverano pattini e monopattini. Anche cavalli e calessi ricompaiono nelle città, tra lo stupore generale. Poi ad aprile, con lo spegnimento dei termosifoni, dal divieto di circolazione si passa alle 'tariffe alterne'. Nel frattempo, il prezzo della benzina raddoppia, passando da 138 a 315 lire/litro e nel 1977 la 'Super' arriva a costare 500 lire/litro.

Poi le soluzioni tecnologiche, le invenzioni sperimentali e le politiche sulla mobilità che emergono dagli anni dell'Austerità: la sfortunata avventura del motore rotativo Wankel, la concept car 'Kara-sutra' (dissacrante veicolo esposto al MoMA di New York nel 1972, che anticipa, a suo modo, la vettura a guida autonoma), la prima metropolitana moderna a Milano, l'alta velocità ferroviaria, le criticità del traffico aereo e navale, le piste ciclabili.

Tra lezioni imparate e occasioni perdute, il percorso espositivo ci porta ai nostri giorni. Altre guerre minacciano le riserve energetiche e la stabilità politica ed economica dell'intero pianeta. E mentre questo accade, anche l'equilibrio ambientale della Terra si incrina. Ecco allora l'ultima parte della mostra, che prova a tracciare i possibili scenari futuri dell'auto.

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





studiodiwiki.it

**UNITÀ
FUNZIONALE
DI ORTOPEDIA**

**CENTRO
DI RIFERIMENTO**
per chirurgia
ortopedica,
protesica
e traumatologia
dello sport

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE**
chirurgia robotica
per interventi
protesici al ginocchio

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia ortopedica, protesica e la traumatologia dello sport, con oltre 4.000 casi trattati all'anno, e circa 500 interventi di protesi di ginocchio effettuati. Da oggi la clinica arricchisce il suo servizio al paziente con l'acquisto di un robot che guida con precisione estrema la mano del chirurgo negli interventi di protesi di ginocchio per garantire meno dolore post operatorio, più rapido recupero e maggiore durata dell'impianto.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Valentina Sandrone

■ 200 anni di Polizia Locale di Cuneo, una ricorrenza che non può e non deve passare inosservata, e così è stato martedì mattina nel capoluogo della Granda. Le celebrazioni sono iniziate alle ore 9.30 innanzi alla sede del Comando, in via Roma 6, alla presenza delle più alte cariche civili e militari. Dopo una breve sfilata, accompagnata da un inno appositamente creato per l'occasione, si è tenuta per l'occasione, presso la chiesa di San Sebastiano, in Contrada Mondovì, una Messa solenne. Al termine della cerimonia religiosa, ha avuto luogo un momento di commemorazioni istituzionali. La sindaca Patrizia Manassero ha sottolineato l'importanza dell'operato della Polizia Locale nel confrontarsi con la complessità dell'immigrazione e dei cambiamenti sociali in città, ma anche quanto l'ente sia stato in prima fila durante la pandemia, momento storico che ha richiesto un presidio costante. La Polizia Locale, inoltre, ogni giorno si destreggia e si confronta con i cittadini e con le tante, differenti istanze di un mondo che cambia. La capacità di stare vicino alla popolazione anche nelle più comuni difficoltà nel rivolgersi agli uffici e il dotarsi di mezzi ecosostenibili sono solo due esempi di come la Polizia Locale, dopo 200 anni, sia ancora capace di tenersi al passo con i tempi e con la quotidianità che la circonda. L'assessora Cristina

CELEBRATA LA RICORRENZA NELLA CHIESA DI SAN SEBASTIANO

200 anni di Polizia Locale di Cuneo

Interventi delle autorità e premiazioni agli agenti: la città ha omaggiato il suo Corpo



Clerico ha ringraziato il Comando facendosi portavoce del sentimento e delle istanze dei cuneesi e ha ricordato al folto pubblico presente in chiesa che tanti sono gli eventi collaterali alle celebrazioni, quali lo spettacolo teatrale che si terrà il 30 novembre al Toselli e la pubblicazione di un libro da parte del professor Cerutti. Prima

della consegna delle onoreficenze agli agenti, gli ultimi saluti istituzionali sono arrivati dal Comandante del Corpo di Polizia Locale, Davide Bernardi. Da arte sua e a nome di tutto il Corpo sono arrivati sentiti e calorosi ringraziamenti a tutte le autorità, le istituzioni e gli enti che hanno partecipato alle celebrazioni, enti e istituzioni da

sempre legati alla Polizia Locale da un rapporto di stima, amicizia e collaborazione, ma soprattutto i saluti e i ringraziamenti ai cittadini, veri destinatari dell'attività delle forze dell'ordine. La microcriminalità, gli atti di vandalismo, i segni di un malessere e di un disagio diffusi, ormai tipicamente urbani e localizzati soprattutto in

certe aree della città, hanno richiesto risposte certe per riuscire a costruire il bene sociale della sicurezza. Il distaccamento della Polizia Locale in corso Giolitti, ma anche la costante presenza nei parchi e nelle zone maggiormente degradate sono un segnale di presenza per tutti i cittadini. "Siate imparziali nel far rispettare la legge e generosi nel servire" ha concluso il comandante. La mattinata di celebrazioni si è poi conclusa con la premiazione degli agenti che si sono distinti nel corso del 2023 e con la consegna delle onoreficenze postume agli agenti che si sono distinti negli anni passati. Imparziali nella legge e generosi nel servire, così si può racchiudere l'attività della Polizia Locale, da due secoli presente sul territorio di Cuneo al fianco dei cittadini, due secoli di indefesso servizio che hanno rappresentato, e continueranno a rappresentare, un simbolo di sicurezza e supporto per tutti coloro che ne hanno più bisogno.

CONSIGLIO PROVINCIALE

Dal 1° gennaio 2024 arriva il Corpo di Polizia Locale

L'ente ha approvato all'unanimità anche il nuovo regolamento

del Nuovo Codice della Strada, oltre alle funzioni di polizia amministrativa nelle materie conferite dalla Regione Piemonte". Il nuovo o Corpo si occuperà anche di polizia giudiziaria e soccorso in caso di calamità, catastrofi ed altri eventi che richiedano interventi di protezione civile. Il nuovo servizio prevede un Nucleo di polizia stradale ed un Nucleo faunistico-ambientale, ciascuno specializzato nei propri ambiti di competenza.



■ Dal 1° gennaio 2024 la Provincia di Cuneo avrà un Corpo di Polizia Locale che congloba l'attuale Corpo di Polizia Faunistico Ambientale. Via libera da gennaio anche al nuovo regolamento che andrà ad abrogare il vecchio ordinamento del 2016. Le decisioni sono state prese all'unanimità dal Consiglio provinciale di giovedì 23 novembre anche per rispondere al sempre più urgente bisogno di un corpo di Polizia locale che si occupi anche della sicurezza stradale della Granda.

Oggi la Provincia dispone di 12 agenti e 1 Comandante dedicati all'attività di controllo e tutela faunistico-ambientale che coinvolge l'aspetto della fauna selvatica, ma anche quello ittico, dei frutti del sottobosco, tartufi e funghi. Il nuovo accordo quadro siglato con la Regione Piemonte prevede, per la Provincia di Cuneo, un organico di 28 persone dedicate alle funzioni di polizia amministrativa conferite dalla Regione. Nei mesi scorsi è stato bandito un concorso pubblico per la copertura di 15 posti di Istruttore di Polizia locale faunistico ambientale a tempo pieno e indeterminato presso la Provincia di Cuneo, che si è concluso oggi con la pubblicazione della graduatoria finale di merito. L'assunzione del nuovo personale potrà partire dal febbraio 2024, una volta approntati gli uffici decentralizzati sul territorio provinciale.

Come ha precisato il presidente della Provincia Luca Robaldo "si tratta di riorganizzare il servizio di polizia provinciale così da poter garantire prioritariamente le funzioni di polizia stradale ai sensi degli articoli 11 e 12

L'ANGOLO DI ME.FISTO

Lavorano a Novara e appartengono al Servizio Advocatura le nuove wonder women comunali mentre Gigantino (Consigliere) fa riflettere.

■ Il Consiglio comunale di lunedì 27 novembre, chi ha voglia se ne riguarda un pezzo sopra la nuova piattaforma - non ha generato forti emozioni, se non per gli appassionati di diritto che hanno potuto scoprire, qualora abbiano ascoltato una risposta sollecitata da un'interessante interrogazione, che a Novara la dottrina tedesca (generalmente insieme a quella francese) è in ritardo rispetto all'evoluzione dei principi che regolano o che innovano l'ordinamento giuridico. Ma, anche, che il team dell'Avvocatura del Comune, viene indicato come l'Ufficio in grado di sanare, aggiustare, circoscrivere e risolvere qualsiasi tipo di problema. A prescindere: sia che esso dipenda da poco ragionate scelte politiche, amministrative o persino gestio-

nali. Perché alla fine ci penserà l'Avvocatura. Quanto alla "gestione" chi è preposto ai controlli. Forse la Guardia di Finanza intendeva l'Assessore? E comunque lo sappiamo tutti che a Palazzo Cabrino ci sono legali in gamba, ma sono anche di carne ed ossa e non di titanio bionico con superpoteri! O forse sì? Nel frattempo c'è un altro personaggio, che medico lo è davvero, e lascia i cerusici fare il loro lavoro, che è anche un Consigliere. E c'è da dire che chi volesse dibattere su temi che sono, purtroppo, all'ordine del giorno, e trovare argomentazioni intelligenti su cui dibattere, potendo o meno essere d'accordo ma, sicuramente stimolando neuroni che molti fanno fatica a far funzionare, potrebbe farsi un giro sul profilo FB di Mauro Gi-

gantino. Troverà (a differenza che su altri patetici e autocelebrativi profili) temi politici e questioni socio-culturali su cui riflettere e sui quali, magari, varrebbe la pena intavolare dialoghi e confronti. Dibattiti che l'intelligenza trasversale dimostrata da chi vorrebbe e potrebbe fare davvero politica (anche a Novara) farebbe sicuramente prevalere sulla plagiante intelligenza artificiale (leggete in proposito cosa afferma in merito il Prof. Noam Chomsky sul New York Time l'8 marzo 2023 sulla cosiddetta IA) che prima che dai computer è tuttavia usata da alcune parti politiche per coltivare embrioni da laboratorio per i rispettivi partiti. Con risultati un poco deprimenti!

Me. Fisto
(angolodime.fisto@gmail.com)



ZONTA CLUB

Rose gialle per le donne vittime di violenza

■ Come ogni anno sono state posate davanti alla lapide nella rotatoria adottata dal sodalizio femminile cuneese nel 2016.

Successo del caffè musicale e del docufilm "Libere di vivere" proiettato al cinema Monviso per le scuole

Rose gialle per le donne vittime di violenza. Le hanno posate ieri mattina, intorno alla data della Giornata internazionale contro la violenza sulla donna, le socie del club Zonta Cuneo accanto alla lapide della rotonda di corso Francia. Presente l'assessore alla Cultura e Pari Opportunità del Comune Cristina Clerico

I fiori, "come una preghiera", vogliono ricordare donne che non ci sono più, vittime della violenza di genere e l'iniziativa si ripete ogni anno dall'inaugurazione della rotatoria, adottata dal sodalizio nel 2016.

"Vogliamo far sentire il nostro no contro la piaga che continua ad affliggere tristemente la nostra società. E, non solo oggi, ma ogni giorno dell'anno, il nostro pensiero e il nostro obiettivo sono rivolti a vincere questa guerra". - ha sottolineato la presidente Bianca Marchet Fenoglio.

Tra le iniziative del sodalizio femminile cuneese è stato un successo di partecipazione l'appuntamento del "caffè musicale" domenica 26 novembre, alla panchina rossa dei giardini Fresia (ex zoo) di Cuneo. Un commovente ricordo per le donne vittime di violenza, sottolineato dall'emozione dei canti eseguiti dall'Ensemble Feel Armonia. Un repertorio di brani popolari dall'Europa all'India, all'Africa che hanno colto i temi più significativi dell'universo donna con l'apice nel famoso "Cancion sin miedo - canzone senza paura", inno messicano delle lotte che tocca nel profondo per le parole e sonorità. Successo anche per la proiezione in mattinata per le scuole (mercoledì 22 novembre) del docufilm "Libere di vivere", prodotto da Global Thinking Foundation, associazione che sempre con Zonta Cuneo ha portato al museo diocesano visitabile fino all'11 dicembre la Mostra "Libere di vivere": originali fumetti che parlano di partecipazione e inclusione attraverso una educazione civica e finanziaria per scongiurare la violenza economica di genere.

Le iniziative del sodalizio sono state inserite nella rassegna "8 marzo è tutto l'anno" organizzata dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cuneo.

LA CLASSIFICA ISTAT SUL BENESSERE

Sorpresa: in Liguria non si vive meglio che in altre regioni

*Solo Genova al di sopra della media italiana
Imperia in coda. In compenso si vota di più*

■ Meglio Genova delle altre province, ma in generale la Liguria non brilla per benessere equo e sostenibile. A stilare la graduatoria è l'Istat che sulla base di settanta indicatori valuta la qualità della vita in varie regioni italiane ed europee. E per l'appunto, se Genova si avvicina ai livelli del Nord Ovest, facendo meglio della media nazionale, le valutazioni sulle altre province (con Imperia messa peggio delle altre) la Liguria perde qualche colpo. Ciascun Report BesT presenta il profilo di benessere della regione e delle sue province sotto vari aspetti: la posizione nel contesto nazionale ed eu-

ropeo, i punti di forza, gli svantaggi, le disparità territoriali, le evoluzioni recenti. Queste letture, proposte annualmente, si completano con alcuni indicatori sul territorio, la popolazione, l'economia. Il livello di benessere relativo delle province liguri è inferiore rispetto al complesso dei territori del Nordovest e prossimo a quello dell'Italia. Classificando le province italiane in 5 classi di benessere relativo (bassa, medio-bassa, media, medio-alta e alta), nell'ultimo anno di riferimento dei dati (2020-2022) il 39,7 per cento delle misure disponibili colloca le province liguri nella classe alta e medio-al-

ta (a fronte del 50,1 per cento del Nord-ovest e del 42,7 dell'Italia). Per contro va detto che in Liguria però gli indicatori non sono quasi mai tra i più negativi in assoluto, e in questo senso si ribalta la situazione: «solo» il 27,0 per cento si concentra nelle due classi di benessere relativo più basse (laddove invece la media delle province del Nord-ovest è 28,2 per cento e quella dell'Italia 33,9 per cento). Di certo Genova alza la media. I livelli di benessere relativo maggiori si osservano nella città metropolitana che si distingue dalle altre province liguri per la quota maggiore di indicatori nelle classi di



ASPETTATIVA DI VITA In Liguria è uno degli indicatori più positivi del «benessere»

benessere alta e medio-alta (49,2 per cento, quindi vicina ai livelli del Nord Ovest e meglio che nel resto d'Italia) e la minore nelle classi bassa e medio-bassa (19,7 per cento). Confrontando i domini, i risultati migliori si registrano in quello relativo al Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, dove il 4,2 per cento delle misure è nella classe di benessere alta, il 66,7 per cento nella medioalta e nessuna provincia ligure rientra nella classe di coda della distribuzione

nazionale. La provincia più svantaggiata della regione è Imperia, che nell'ultimo anno si trova nelle due classi di coda della distribuzione nazionale per il 44,3 per cento degli indicatori. Quasi tutti gli indicatori del dominio Istruzione e formazione si attestano per questa provincia sui livelli peggiori della regione. Nel dominio Qualità dei servizi la metà delle misure provinciali ricade nelle classi bassa e medio-bassa, soprattutto per

i risultati modesti in termini di benessere di alcune province. Il tasso di emigrazione ospedaliera in altra regione è superiore alla media del Nord-ovest e a quella Italia in tutte le province. Punti di debolezza emergono anche nel dominio Ambiente, segnalati in particolare dagli indicatori sulla popolazione esposta ai rischi frane ed alluvione e da quelli sulla produzione e sulla raccolta differenziata dei rifiuti. Inferiore al valore medio nazionale in tutte le province anche la quota di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

La Liguria si colloca sopra la media europea per tre dei nove indicatori BesT disponibili per il confronto: Speranza di vita alla nascita e Mortalità infantile a proposito di salute (34° e 97° posto su 234 regioni; anno 2021); e partecipazione elettorale nel campo Politica e istituzioni (83° posto su 226 regioni per cui il dato è disponibile; anno 2019). Tutti i restanti indicatori, nei domini Istruzione e formazione, Lavoro e conciliazione dei tempi di vita, Ambiente e Innovazione, ricerca e creatività sono su livelli più bassi della media Ue27. Le distanze sono piuttosto contenute per la partecipazione alla formazione continua, che nel 2022 fa rientrare la Liguria nella prima metà della graduatoria delle regioni europee.

NUOVI DETTAGLI SUL SERVIZIO PUBBLICO

Treno gratis per gli studenti fino a scuola. Abbonati senza aumenti

La misura decisa dalla Regione varrà solo nella tratta tra casa e istituto. Pendolari «salvati» dal caro biglietti

■ Gratis sì, ma per spostarsi da casa a scuola e viceversa. L'abbonamento a costo zero per gli studenti under 19 che la Regione «coprirà» grazie agli aumenti del Cinque Terre Express, sarà limitato alla tratta strettamente necessaria a raggiungere l'istituto scolastico per frequentare le lezioni, e non per spostarsi per altro scopi. Lo precisa Regione Liguria nel confermare le novità del piano tariffario per il trasporto ferroviario. «Da gennaio, secondo una prima stima, almeno 10mila ragazze e ragazzi avranno l'abbonamento gratuito o potranno usufruire di uno sconto del 50%, con un risparmio stimato fino ai 500 euro all'anno - sottolinea il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti

e l'assessore ai Trasporti Augusto Sartori dopo le polemiche relative al nuovo piano tariffario per il 2024, in via di approvazione -. Il nuovo piano tariffario per il trasporto ferroviario in Liguria rappresenta qualcosa di assolutamente inedito, mai visto prima. Un piano pensato e strutturato per andare incontro alle esigenze degli studenti, delle famiglie e di coloro che usano il treno tutti i giorni, pendolari lavoratori. Il provvedimento più significativo, è necessario ribadirlo, riguarda appunto gli studenti: dall'anno prossimo tutti gli iscritti a scuola sotto i 19 anni avranno l'abbonamento gratis per la tratta da casa a scuola. Non solo: gli studenti under 26, quelli quindi iscritti all'Uni-

versità, avranno uno sconto del 50% sull'abbonamento, sempre sulla tratta tra casa e la sede dell'istituto che frequentano. Anche qui, un risparmio per moltissime famiglie che sostengono i nostri giovani nel percorso di studi, un provvedimento che vuole anche contrastare la dispersione scolastica». Qualcosa di simile lo aveva già messo in campo lo scorso anno l'Emilia Romagna, ma la gratuità era legata al reddito Isee, autentica tagliola che nella realtà dei fatti priva molte famiglie del beneficio, e soprattutto era rivolto solo a ragazzi di elementari e medie. «Per quanto riguarda invece i pendolari, anche qui, il nuovo piano tariffario vuole agevolare il più possibile co-

loro che si spostano ogni giorno per lavoro: è necessario ricordare che il contratto di servizio prevede aumenti del 4,5% sul costo degli abbonamenti nel 2024, ma grazie al nuovo piano non verranno applicati sugli abbonamenti mensili e annuali. Oltre a questo - precisano Toti e Sartori - dal 1° gennaio raddoppierà il valore del bonus previsto per i pendolari in caso di ritardi e soppressioni, che può essere usato per pagare scontato l'abbonamento del mese successivo, passando dal 10 al 20% del costo dell'abbonamento stesso. Un'impostazione pensata proprio per agevolare chi risiede in Liguria e prende il treno per recarsi al lavoro, all'università o a scuola».

PEGLI

Passeggiata e fogne finiti entro aprile

«I lavori di rifacimento del collettore fognario e di ripavimentazione della passeggiata di Pegli termineranno il 30 aprile 2024. Saranno apportate varie migliorie tra cui l'abbattimento delle barriere architettoniche per garantire una migliore accessibilità delle spiagge e la sostituzione dei servizi igienici, a disposizione di bagnanti e frequentatori della passeggiata». È quanto dichiarato ieri dall'assessore comunale alle Manutenzioni Mauro Avenente nella replica all'interrogazione a risposta immediata presentata dalla consigliera Elena Manara (Vince Genova), che chiedeva alla giunta aggiornamenti sullo stato di avanzamento dei lavori.

Toti a Confindustria

«La paura delle opere è il nuovo muro di Berlino»

■ «Oggi la Liguria rappresenta il simbolo di un'Italia che cambia e dobbiamo esserne orgogliosi. Stiamo infatti attraversando tempi di grandissimi cambiamenti, dal cantiere della Diga al Terzo Valico, dalle fibre ottiche che sbarcano sulla nostra costa alla capacità dei nostri centri di competenza». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti è intervenuto nel corso dell'assemblea pubblica di Confindustria Genova 'Prospettive' a cui partecipava il presidente Carlo Bonomi. «Parte delle imprese che rappresentiamo oggi appartengono a un mondo che storicamente era stato diviso da un muro, all'epoca il Muro di Berlino, ma oggi si tratta di un muro che non vediamo e che divide la nostra società tra chi crede nel futuro e chi invece vive questo momento di cambiamento come un elemento di paura - sottolinea Toti -. Noi abbiamo il dovere di stare dalla parte giusta, quella per cui la transizione ecologica sarà un momento di crescita, ricerca e benessere per le nostre imprese. Sono il coraggio e la fiducia delle persone a costruire il futuro e il mercato: Genova ha saputo, dal ponte San Giorgio in poi, rappresentare quella fiducia nel futuro anche nei momenti più difficili che abbiamo vissuto. Come diceva Churchill, dentro le crisi ci sono anche gigantesche opportunità da cogliere»

STORICA FABBRICA

Via libera al progetto Panarello

Il Consiglio Regionale ha approvato l'ampliamento dello storico stabilimento dolciario genovese Panarello di via Carso. Nel dettaglio è stato dato parere favorevole alla modifica del Piano territoriale di coordinamento paesaggistico, contestuale alla variante del Piano urbanistico del Comune di Genova. «Su proposta del Comune abbiamo portato avanti questa importante pratica - dichiara l'assessore regionale Marco Scajola -. Con il via libera del consiglio regionale, dopo l'approvazione in giunta, lo stabilimento potrà essere ampliato, così come la produzione, in un'area limitrofa attualmente inutilizzata. In questo modo salvaguardiamo un'azienda storica della Liguria e tutti i posti di lavoro a essa collegati».

Piano triennale

Un sostegno da 238 milioni per la ripresa e lo sviluppo

■ Il consiglio regionale ha approvato a maggioranza, su proposta della giunta, il programma triennale di sviluppo e sostegno all'Università, alla Ricerca e all'Innovazione. Il documento, sottoposto al parere del Comitato d'indirizzo (composto da Università, Cnr, Iit, San Martino, Gaslini, associazioni di categoria, Camere di Commercio, Anci, Poli di ricerca, distretti tecnologici, organizzazioni sindacali, Isict e Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo), individua gli obiettivi strategici da raggiungere e definisce le linee generali di intervento in tema di ricerca, innovazione ed alta formazione. «Ricerca e innovazione costituiscono gli assi strategici fondamentali per sostenere il territorio nell'affrontare le sfide della digitalizzazione e della sostenibilità - spiega l'assessore regionale allo Sviluppo economico con delega alla Ricerca e Innovazione tecnologica Alessio Piana -. Con il nuovo programma triennale 2023-2025 intendiamo, attraverso il confronto con i principali attori che operano in questo settore, rafforzare il nostro contributo con circa 238 milioni di euro in favore della ripresa, dello sviluppo e del consolidamento della competitività e dell'attrattività del sistema ligure».

«PER FORTUNA CONOSCIAMO IL MYCOPLASMA E TROVEREMO ALTRE ARMI PER CURARLO»

«Polmoniti difficili da curare? Ringraziamo i no vax»

L'infettivologo Matteo Bassetti tuona sui social contro «un certo mondo, cure domiciliari e novaxismo»

■ «Altro che danni da vaccino, volete sapere i danni fatti dai no vax?». Uno è la «diffusione di polmoniti da Mycoplasma pneumoniae resistenti ad azitromicina», antibiotico usato «con leggerezza e senza alcuna evidenza nella cura del Covid». Mentre preoccupa il boom di infezioni respiratorie nei bimbi non solo in Cina, ma anche in Francia e in Vietnam, sui social l'infettivologo Matteo Bassetti chiama in causa le responsabilità di «un certo mondo», quello delle «cure domiciliari», il «novaxismo». I suoi effetti? «Eccone alcuni», elenca su X: «Perdita di copertura vaccinale nei bambini per morbillo, parotite, rosolia, polio, eccetera; disinformazione sul vaccino Covid, con una copertura insufficiente nella popolazione fragile e anziana; tossicità cardiaca da idrossiclorochina usata senza alcuna evidenza nel trattamento del Covid; tossicità midollare da ivermectina usata contro ogni evidenza nel Covid; aumento della resistenza antibiotica ad azitromicina nei principali batteri respiratori, micoplasma compreso. «Potrei continuare, ma mi pare abbastanza», chiosa il primario del Policlinico San Martino di Genova. Bassetti torna sul tema anche con un video su Facebook. In merito alle «polmoniti che hanno riguardato la Cina - sottolinea



Il professor Matteo Bassetti interviene in una trasmissione televisiva

- adesso si apprende che anche in Francia e in Vietnam c'è stato un aumento di polmoniti nei bambini e queste polmoniti sembrano essere legate al Mycoplasma pneumoniae, un batterio che noi conosciamo da tempo e che causa tipicamente la polmonite nei bambini, negli adolescenti, ma anche nei giovani adulti». Provoca «una forma di polmonite che può anche essere impegnativa e grave, ma per la quale abbiamo delle terapie. Purtroppo», però, precisa il medico, «appren-

diamo che molti dei micoplasmi che in Francia hanno colpito questi bambini sono resistenti all'azitromicina. Quante volte ho detto durante il Covid che gli antibiotici non andavano utilizzati nella cura» di Sars-CoV-2, che è un virus e non un batterio? «Ebbene, averli utilizzate troppo e male, come è stato fatto da molti senza seguire le evidenze scientifiche - rimarca Bassetti - ha permesso di rendere più forti i batteri. In questo caso abbiamo reso più forte un batterio come il Mycopla-

sma pneumoniae su cui, ahimè, nei bambini gli unici antibiotici che si possono utilizzare sono proprio l'azitromicina e in generale i macrolidi. Questi sono i danni fatti da un certo mondo - cure domiciliari, no vax, no vaxismo - e purtroppo questa è la situazione. Però io direi che possiamo stare tranquilli - rassicura in conclusione l'infettivologo - perché il Mycoplasma pneumoniae è un microrganismo che conosciamo e troveremo sicuramente altre armi con cui affrontarlo».

DUE GIORNATE CON ANLAIDS LIGURIA

Diagnosi sempre più tardive sull'infezione da Hiv

■ In occasione del Wad, il World Aids day 2023, Anlaids Liguria organizza a Genova due giornate di incontri e dibattiti per ricordare l'importanza della prevenzione e denunciare ancora una volta lo stigma sul tema Hiv. Con approfondimenti sul tema della salute sessuale, tenuti da professionisti del settore, e con momenti di intrattenimento come spettacolo di stand-up comedy e un dj set, le giornate di venerdì 1 e sabato 2 dicembre saranno dedicate al tema dell'Hiv e della prevenzione. L'evento è organizzato anche grazie alla collaborazione di associazioni e reti del territorio come il Ceis di Genova, l'Ospedale Evangelico Internazionale, l'Unità di Strada, il Coordinamento Liguria Rainbow, Edusex, Nassa Rapallo, il sindacato degli Studenti di Medicina che con il loro lavoro di sensibilizzazione contribuiscono a contrastare violenza e discriminazioni. «Anlaids Liguria vuole quest'anno celebrare la giornata internazionale contro l'Aids con due serate dedicate alla salute sessuale. Purtroppo, i dati ci dicono che le diagnosi tardive di infezione di Hiv sono in costante crescita in Italia e ciò significa che tanto lavoro si deve

portare avanti per far comprendere alle persone l'importanza della prevenzione e della sierosensapevolezza», ha spiegato l'avvocato Maria Viscoli, componente del consiglio direttivo di Anlaids Liguria e nazionale. Venerdì 1 dicembre, dopo il saluto introduttivo alle 18 di Beppe Costa, presidente Anlaids sezione regionale ligure OdV, si terrà l'evento «Che cos'è la salute sessuale: prevenzione, sierosensapevolezza, PrEP e non solo. Interverranno Emanuele Pontali, direttore S.C. Malattie Infettive Galliera, Allegra Ferrari, medico e ricercatrice, specializzanda in Igiene e Medicina Preventiva presso l'Università di Genova e Gloria Notore, educatrice professionale, responsabile del checkpoint Ioc'entro di Anlaids (ore 18.15, presso l'area archeologica dei Giardini Luzzati). A moderare questo appuntamento interverranno Maria Viscoli, Anlaids sezione regionale ligure OdV e Marco Fiorello, coordinamento Liguria Rainbow. A seguire, lo spettacolo di stand-up comedy di Danilo Caiano, regista, attore e attivista HIV+. In chiusura alle 21 il dj set di 5HOW (nell'area archeologica dei Giardini Luzzati).

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

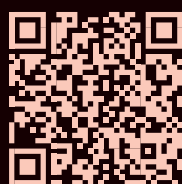
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

